

Che barbaro tormento,
a un alma fida amante

Dovere }
sentirsi } ad ogni istante
tacciar d' }
temer p' } infedeltà.

Rin. Se la pace a me non rendi,
non resisto al mio dolor.

Arm. Ferma! . . . Oh Dio! . . .
Tu non comprendi,

che il mio sdegno è tutto amor.

Rin. Sei placata?

Arm. Son qual vuoi.

a 2. Da quei cari labbri tuoi
vien la pace a questo cor.

Nel sen del mio bene
serbate, voi stelle,
di fiamme sì belle
eterno l'ardor.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Gyrowetz.

Fantaisie für Violoncell mit Orchesterbegleitung, compon.
von Romberg, gespielt von Hrn. Dotzauer.

Chor, von Schicht.

Cada il tiranno
regno d'Amore,
regno d'inganno,
di crudeltà.

Scemo ogni core
de' suoi martiri
l'aure respiri
di libertà.

Cada il tiranno
regno d'Amore,
regno d'inganno,
di crudeltà.

E' un falso Nume,
che d'ozio nasce,

e che si pasce
di vanità.

Cada il tiranno
regno d'Amore,
regno d'inganno,
di crudeltà.

Scherzando accende,
si fa costume,
alfin si rende
necessità.

Cada il tiranno
regno d'Amore,
regno d'inganno,
di crudeltà.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Gr. zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT/34/2007